Anno XXXIII — Lunedì 18 Dicembre 1899 — Conto corrente con la posta — N. 300

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Dopo l'ultima nostra rivista tre discorsi politici pronunciati innanzi a importanti assemblee, sono venuti a delineare la situazione politica internazionale.

Il conte Goluchowschi ha parlato innanzi alle Delegazioni austro-ungariche, il conte Bülow innanzi alla Dieta germanica e l'on. Visconti Venosta innanzi alla Camera italiana.

Prescindendo da quanto si riferisce alla politica interna di ciascun Stato, i discorsi dei tre ministri della *triplice* si rassomigliano nelle loro grandi linee.

Essi hanno affermato l'inalterata continuazione della *triplice* predetta, constatando però che ciascuna delle tre Potenze che la formano si trova in ottime relazioni con gli altri Stati, aggiungendo che questa generale armonia serve mirabilmente al mantenimento della pace.

I tre ministri dichiararono poi formalmente che la guerra nell'Africa australe non può turbare menomamente le buone relazioni di tutte le Potenze con l'Inghilterra e, facendo voti per un pronto ristabilimento della pace, dissero che le tre Potenze si mantengono perfettamente neutrali.

Da queste dichiarazioni e specialmente dal discorso del conte Bülow, il più interessato, si è compreso che Chamberlain, ministro inglese per le colonie, ha fatto una *volata* troppo ardita, annunciando una nuova triplice — Inghilterra, Germania, Stati Uniti.

Anche il presidente dell'Unione americana, Mac Kinley, nel suo recente messaggio, non fece nessuna allusione a quanto disse il Chamberlain.

Come disse Visconti Venosta, i colloqui fra regnanti e ministri delle varie Potenze avvenuti negli scorsi mesi hanno contribuito a ristabilire quell'accordo generale che, specialmente nell'Estrema Oriente minacciava di sciogliersi.

Siamo dunque innanzi a un nuovo calafataggio della barca che faceva acqua e quasi si sfasciava.

Fino a quando avrà durata il nuovo rappezzamento?

—

La guerra nell'Africa australe non è finora fortunata per l'Inghilterra. Chamberlain ha gettato la sua patria in un brutto imbroglio. Non bisogna però esagerare. E' innegabile che l'Inghilterra è entrata in azione militarmente impreparata, ma diplomaticamente il suo Governo ha mostrato di possedere molta pazienza, ed ha fatto tutto quanto era conciliabile con la sua dignità per evitare la guerra, mentre il Transvaal si è dimostrato di una cocciutaggine quantomai biasimevole.

I boeri dicono di difendere la loro indipendenza e libertà, e sta bene; ma essi avrebbero potuto conservare e l'una e l'altra, senza ricorrere alla guerra.

Come andrà a finire questo fatale conflitto? L'Inghilterra non può ora indietreggiare, e naturalmente dovrà sobbarcarsi a molti sacrifici.

Questa guerra però avrà il suo contracolpo nella politica interna, ed è molto probabile che ne vada di mezzo il partito conservatore, che rimarrà soccombente nelle prossime elezioni.

—

La Camera francese continua la discussione dei bilanci, e questa discussione ha dimostrato che sebbene ora siano al potere radicali e socialisti, pure il clericalismo possiede ancora molta influenza sui francesi e sa imporsi anche alla politica.

Nonostante le cattedratiche diatribe contro le congregazioni religiose, si sono approvati a grande maggioranza tutti i capitoli del bilancio dei culti, i sussidi alle fraterie in Oriente, ecc. ecc.

—

Alla Dieta germanica è impegnata una grande discussione per l'aumento della flotta, al quale aumento ci tiene molto l'imperatore, come si è espresso in parecchi discorsi.

I ministri dell'impero fanno sforzi erculei per ottenere dai deputati l'approvazione dei relativi crediti, ma questi (i deputati) si mostrano molto restii a concederli, nè giovò granchè a persuaderli il mirabile discorso di Bülow.

Il governo ha perfino tolto le restrizioni al diritto di riunione e alla libertà di parola per ammansare anche i democratici, ma nemmeno ciò è stato sufficiente.

Se la Dieta non voterà i crediti per la marina, essa verrà sciolta.

—

Alla Camera austriaca continua il più grande confusionismo; l'ostruzionismo è ora fatto dagli czechi. Tutti i tentativi fatti per un accordo fra gli czechi e tedeschi sono andati finora a vuoto, nonostante le pressanti sollecitazioni dello stesso imperatore.

Si era parlato di dimissioni del Ministero, ma la voce non aveva fondamenta; il presidente conte Clary-Aldringen gode la completa fiducia di Francesco Giuseppe.

Si comincia a parlare dello scioglimento della Camera, e questo provvedimento diviene sempre più probabile.

Udine, 17 dicembre 1899.

Assuerus

La Nuova e la Vecchia Triplice

(Nostra corrispondenza)

Budapest, 15 dicembre.

Raramente il discorso di un ministro ha incontrato all'estero e in patria tanta unanimità di pareri come quello pronunciato giorni sono dal signor Chamberlain e nel quale si annunciava, con una sfida spavalda alla Francia, la costituzione di una nuova triplice, di una alleanza cioè fra l'Inghilterra, e l'Unione nord americana e l'impero tedesco. Tale unanimità di giudizii non ha però nulla di lusinghiero per il ministro inglese delle colonie, giacchè si risolve in un coro di voci diffidenti e di aperte smentite.

L'idea di una alleanza anglo tedesco-americana è uscita morta dal cervello del signor Chamberlain. Appena questi annunciò la stupefacente novella, gli stessi giornali londinesi si affrettarono ad ammonire il mondo politico di non prendere sul serio le parole dell'oratore, come non si prendono sul serio in Inghilterra, dove si conosce bene l'uomo e la sua abitudine alle fanfaronate. I francesi offesi e provocati, il cui ministro degli esteri aveva dato prove poco prima della più grande moderazione, risposero con una crollata di spalle piena di compatimento e di scherno. La stampa tedesca, la quale aveva accompagnato con una certa diffidenza l'imperatore Guglielmo nel suo viaggio all'isola Wigth, ma era poi stata assicurata per via ufficiosa che la visita imperiale non avrebbe avuto che carattere puramente famigliare e che l'impero tedesco non si sarebbe lasciato legare le mani da impegni di qualsiasi maniera, respinse ruvidamente l'annuncio dell'alleanza e provocò nuove dichiarazioni ufficiali dinieganti l'esistenza o la probabilità d'ogni alleanza fra la Germania e i due rami della razza anglo sassone. Ed i pubblicisti americani non furono meno pronti degli altri nel dare una recisa smentita alle rivelazioni del ministro inglese.

Chamberlain il quale da radicale scarlatto ha percorso tutte le gradazioni dell'iride politica sino a diventare membro di un Gabinetto conservatore e fanatico *chauviniste*, non ha potuto innalzarsi all'attuale sua posizione che attraverso a lotte di partito furibonde, nelle quali naturalmente aveva contratto tutt'altre abitudini che quella di misurare le parole. A 63 anni non è facile smettere modi di pensare e di agire, che per il lungo uso si sono connaturati in noi: e nel dare lo strepitoso annuncio della nuova alleanza parlava certo in Chamberlain, anzichè il ministro, l'uomo politico avvezzo ai colpi di scena e alle intemperanze partigiane. E però a deplorarsi che solo adesso gl'inglesi riconoscano la quasi irresponsabilità dell'uomo, che colle sue avventatezze ha trascinato la patria in una guerra, dove non si può dire finora che abbia incontrato onore e gloria e dove ha subito al contrario perdite dolorose.

Ad ogni modo, se l'intera stampa mondiale ha fatto in ventiquattr'ore giustizia sommaria del colossale pallone del signor Chamberlain, il messaggio indirizzato dal presidente Mac Kinley al Congresso di Washington gli ha dato addirittura il colpo di grazia. La seconda parte di tale messaggio, la quale tratta della politica estera, acquista appunto uno speciale interesse in conseguenza del discorso del ministro inglese delle colonie.

Mac Kinley parla delle relazioni dell'Unione nord-americana con tre Stati, ossia colla Germania, coll'Inghilterra e colla Spagna.

L'ordine istesso di enumerazione di questi tre Stati non è privo di significato, giacchè difficilmente si può credere che per mero caso l'Inghilterra sia stata messa la seconda. Le dichiarazioni poi che si riferiscono alla Germania sono improntate a sentimenti di vivissima amicizia. Il presidente desidera che i rapporti con questo impero si mantengono sempre cordiali e che la più grande lealtà e la più schietta amicizia presiedano alle gare economiche e industriali. Propone poi l'istituzione di una commissione di tecnici per la sorveglianza della produzione e della esportazione dei mezzi alimentari nei due paesi e si esprime con entusiasmo sull'avvenire delle due razze, *che hanno tanti tratti comuni*.

Ammesso pure che le parole lusinghiere all'indirizzo della Germania siano in parte dettate dal desiderio di dir cosa gradita agli elettori tedeschi d'America, è chiaro che difficilmente Mac Kinley avrebbe osato pronunciare tali parole se nell'Unione non fosse oramai una moneta del tutto fuori di corso la famosa frase del *dominio del mondo da parte dei due popoli anglo sassoni* — frase spavaldamente *chauvinistica* importata dall'Inghilterra e la cui propaganda venne in modo precipuo promossa appunto dal signor Chamberlain.

Dall'Inghilterra invece Mac Kinley parla brevemente e con ostentata freddezza ed accentua nel modo più energico che l'Unione nord-americana non ha intenzione alcuna di contrarre alleanze.

La peregrina idea del ministro inglese delle colonie è dunque definitivamente sepolta e il signor Chamberlain, che dopo le prime sconfitte nel Natal si era ritirato nella sua villa presso Birmingham e non era più riapparso in pubblico che per salutare l'imperatore tedesco, si è visto costretto a darsi improvvisamente ammalato. Ancora qualche insuccesso delle armi britanniche nel Transvaal, e questo ministro-bomba dovrà forse abbandonare il potere.

Il mondo non se ne commoverebbe certamente. Incurante del suo destino, la politica internazionale segue imperturbabile il proprio corso, su cui tanta influenza esercita la vecchia triplice alleanza.

L'unione delle tre potenze centrali, provata da due decenni, non ha potuto impedire immani lotte in lontane parti del mondo nè piccole guerre sulla penisola balcanica. Appena recentemente è stata assicurata la pace al Sud del corso inferiore del Danubio da un accordo della politica austro-ungarica con quella russa. La vecchia triplice ha però conseguito ciò che si era proposto: ha creato ostacoli quasi insormontabili al rompere della pace ed ha tolto o mitigato quei pregiudizi e quelle passioni delle singole nazioni, che ad ogni tratto minacciavano di suscitare nuovi pericoli di guerra. Grazie alla semplice esistenza di questa alleanza di pace, i francesi hanno quasi rinunciato all'agognata *revanche* o almeno le loro focose speranze si sono di molto intiepidite — tanto più che gli stessi più appassionati fautori della *revanche* sono costretti a riconoscere che l'Alsazia e la Lorena hanno guadagnato non poco dall'amministrazione tedesca. E se in Francia vi sono ancora sognatori di glorie militari, i loro sguardi non si volgono alla vicina Germania, ma si spingono lontano nell'Africa, nelle Indie e nella China. Lo stesso pericolo del panslavismo russo è scemato del novanta per cento in forza della triplice alleanza: appunto perchè l'unione di tutto il mondo slavo non aggiungerebbe al gigantesco impero degli czar che poche striscie di territori turchi ed austro-ungarici, mentre in Asia con una piccola parte delle forze necessarie per una guerra coll'Europa centrale si può guadagnare cento volte tanto. Questo appunto è il grande vantaggio della triplice alleanza, che la sua esistenza non solo impedisce ogni perturbazione della pace europea, ma disarma anche le nazioni da pensieri guerreschi, caccia sempre più lontano le immagini di guerra che danzano dinanzi ai loro occhi e da ultimo le fa impallidire e scomparire del tutto.

Quest'opera altamente benefica fu un po' inceppata dalla campagna intrapresasi in Austria contro il liberalismo e contro il germanismo colla salita al potere del ministero Taaffe — campagna che nella Cisleithania innalzò a poderosa potenza i numerosi elementi ostili alla triplice alleanza, come gli slavi che odiano la Germania e i clericali che odiano non meno cordialmente l'Italia. Tali elementi a nulla poterono riescire, perchè tutte le loro lancie dovettero spezzarsi contro il masso granitico del liberalismo, contro la più salda colonna del tempio della pace, l'Ungheria; ma le loro speranze furono però sempre tenute vive per opera del giornalismo czeco e di altri mezzi di propaganda.

Ben si spiega quindi come le recenti esplicite dichiarazioni del sovrano austro-ungarico e del conte Goluchowski sulla inalterata sussistenza e sul pieno vigore della triplice alleanza siano state accolte con tanto giubilo da tutti gli amici della pace. La coscienza della indistruttibilità di questa alleanza varrà infine a convincere gli elementi turbolenti della Francia e della Russia della impossibilità che si realizzino i loro sforzi e dovrà indirizzare i loro pensieri a più nobili mete.

La nuova annunciata alleanza è nata morta: la vecchia continuerà anche in avvenire a guidare e confortare i popoli sulla via del benessere e della libertà.

y.

Note veneziane

Concerto di beneficenza

(Nostra corrispondenza)

Venezia, 16 dicembre 1899

Ieri sera vi fu nella sala del teatro «La Fenice» il concerto di beneficenza a pro dell'Albero di Natale per i poveri della città, organizzato da *l'Associazione dei redattori e corrispondenti di giornali in Venezia*, di cui è benemerito presidente l'on. Pascolato.

Il pubblico, non ostante il tempaccio era a bastanza numeroso: forse anche la non soverchia folla dava un certo carattere di intimità a la festa e predisponeva meglio a gustarne la profonda squisitezza. Sonò, divinamente — al solito — Francesco de Guarnieri il violino; sonò il pianoforte, con intelletto fine d'artista la di lui moglie, la gentile signora Sophie; sonò il violoncello sapendo animare lo strumento con splendida abilità e con sincera anima giovanile, il dr. Mario Pascolato; sonò finalmente il professore Tedeschi, chiamato di recente a la cattedra di arpa in questo Liceo Musicale Benedetto Marcello.

Di lui che ieri sera, per la prima volta si presentava al pubblico Veneziano, io non so come dire l'arte delicata, vibrante, dolcissima, meravigliosa; certo per la prima volta a Venezia noi abbiamo potuto sentire un'arpa simile, certo da gli ascoltatori proruppe irresistibile l'applauso, quell'applauso che coronò geniosamente la bella serata.

Per gli intelligenti di musica ricordo che ora la Fenice per la prima volta in Italia nei «Maestri Cantori» — che si daranno fra giorni — verrà accompagnata la buffa serenata di Beckmesser con un liuto speciale cromatico della casa Pleyel di Parigi, fabbricato appositamente sul tipo delle nuove arpe cromatiche della ditta medesima, e adoperato soltanto prima d'ora al teatro dell'Opera. E poi che si parla di strumenti debbo anche far parola dell'eccellente violoncello Dagani, che potemmo ampiamente apprezzare ieri sera, e che, mandato ora a l'Esposizione di Parigi, non potrà che fruttare a la fabbrica gli elogi più vivi.

(f. c.)

Spaventosa catastrofe

Il crollo d'un tetto in una vetreria — Una quarantina fra morti e feriti

Graz 15. — Oggi poco dopo il merigio, il tetto di vetro di una parte della vetreria Parlow Hart di Köflach, cedendo sotto il peso soverchio della neve depositavisi in questi giorni, crollò con terribile fracasso seppellendo sotto le rovine una quarantina d'operai. Le travi dell'armatura del tetto caddero sui forni che in parte rovinarono, cosicchè si sviluppò un incendio, il quale fu tosto domato mercè il pronto intervento dei vigili. Soltanto dopo estinto l'incendio che, propagandosi avrebbe potuto causare una terribile catastrofe, si potè incominciare l'opera di salvataggio per estrarre degli operai sepolti sotto le macerie.

Durante il pomeriggio furono estratti dalle macerie 5 cadaveri, 12 feriti gravemente ed una ventina di operai feriti leggermente. Pochissimi operai rimasero illesi. Sul luogo del disastro si recarono 8 medici per soccorrere i feriti. Un operaio ed una operaia gravemente feriti poterono venire trasportati a Graz dove furono accolti nell'ospitale. Sei feriti gravemente versano in istato disperato. Essi non possono nemmeno esser trasportati a Graz, tanto è grave il loro stato.

Sul luogo del disastro si svolsero scene strazianti.

Parlamento Nazionale

Seduta del 16 dicembre

Senato del Regno

Pres. Saracco

Nella seduta odierna del Senato si discussero ed approvarono alcuni minori progetti di legge e si nominarono alcuni membri delle commissioni permanenti.

Camera dei deputati

Pres. Colombo

La seduta antimeridiana dura dalle 10 alle 12.10.

Si approvano parecchi disegni di legge fra i quali:

Prestiti ai Comuni per opere di pubblica igiene.

Istituzione dell'armadio farmaceutico nei comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia.

Fabbricazioni e vendita di vaccini, *virus*, sieri e prodotti affini.

—

La seduta pomeridiana comincia alle 14.

Falconi, sottosegretario alla giustizia, risponde al dep. Di Scalea che interroga sui provvedimenti che il ministro crede di prendere in conseguenza di quanto ebbe a deporre il generale Mirri dinanzi alle Assise di Milano, nella seduta del giorno 13 dicembre 1899, ed ai deputati Bissolati e De Felice che chiedono di sapere quali provvedimenti abbia preso o sia per prendere riguardo alla magistratura palermitana in seguito alla deposizione fatta dal ministro Mirri al processo Notarbartolo.

Il sottosegretario, dopo aver data pubblica lode al procuratore generale Cosenza, che fece riaprire il processo Notarbartolo, dichiara che il magistrato che lo aveva messo in disparte per insufficienza di indizii trovasi a riposo. Oggi il processo è stato assunto dalla sezione d'accusa e augura che tutti ne attendano con calma e fiducia il risultato.

Viene quindi annullata l'elezione del collegio di Pietrasanta (il famoso Camillo Ventura, principe di Carovigno), conforme alle conclusioni della Giunta per le elezioni.

S'intraprende poi la discussione sul disegno di legge per modificazione alla tassa di fabbricazione dello zucchero.

De Asarta a nome della minoranza della Commissione, combatte la proposta di legge che considera un ostacolo rovinoso e non un freno salutare.

Si diffonde in lunghe dimostrazioni d'indole tecnica e finanziaria relative al reddito dei terreni coltivati a barbabietole ed al reddito delle raffinerie, per sostenere che la nuova industria non potrà sostenere l'aggravio immediato che dovrà venirle per effetto di questa legge.

Sciacca della Scala accetta la legge con lievi modificazioni.

Carmine, ministro delle Finanze, difende la legge con molta efficacia.

L'aumento generale dei consumi non è ragione sufficiente, perchè i vantaggi debbano riversarsi sugl'industriali, anzichè sulla generalità dei contribuenti. Dimostra come gli altri cespiti non potrebbero compensare il sacrificio che deriverebbe all'erario, conservando il presente regime per la tassa di fabbricazione dello zucchero.

Dopo altri discorsi sono respinti tutti gli emendamenti, e viene approvato l'articolo unico della legge secondo governativa.

Il Presidente della Camera, in seguito a raccomandazione dell'on. Caldesi, assumerà notizie sulla salute di Bovio, e si associa di tutto cuore ai voti espressi per la sua guarigione.

Non risultando la Camera più in numero, levasi la seduta alle 20.15.

Seduta del 17 dicembre

Si comincia alle 14.

Il Presidente comunica un telegramma col quale il prefetto di Napoli annuncia che le condizioni di salute dell'on. Bovio non sono buone ma rimangono stazionarie.

Si discute e si approva, dopo osservazioni di alcuni deputati, ai quali risponde il ministro Boselli, il disegno di legge per la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti d'emissione.

Si riprende quindi la discussione del bilancio del ministero d'agricoltura industria e commercio.

Tutti i progetti discussi sono approvati a scrutinio secreto. Quello sugli zuccheri è approvato con voti 196 contrari 37.

Levasi la seduta alle 18.

La guerra nell'Africa Australe

Una grave sconfitta degli inglesi

Il generale in capo è costretto a ritirarsi e perde 11 cannoni

Londra, 16. — Il ministero della guerra comunica stamane il seguente dispaccio del generale in capo Redvers Buller datato da Chieveley 15 dicembre:

« Sono partito alle 4 antimeridiane per forzare le due guardie del fiume Tugela. Il generale Hart doveva attaccare la sinistra, il generale Hildyard la destra; il generale Lehalton al centro doveva appoggiare le altre due.

« Ma vedendo che il generale Hart era impotente a forzare il suo guado gli ordinai la ritirata in tempo. Il suo battaglione ha molto sofferto.

« Ordinai a Hildyard di avanzare Hyldyard occupò la stazione di Colenso. Seppi allora che tutta l'artiglieria destinata ad appoggiare l'attacco, essendosi moltissimo avanzata verso il fiume, venne violentemente attaccata dai boeri ed ebbe tutti i cavalli uccisi. Tutti gli artiglieri dovettero ricoverarsi in un Thalwegg. Gli sforzi per salvare l'artiglieria riuscirono soltanto a ricuperare due pezzi.

« Il passaggio del guado divenendo impossibile, stante la mancanza di artiglieria appoggiante, feci suonare la ritirata che si effettuò in buon ordine.

« Abbandonammo dieci cannoni, uno fu smontato da una granata e ripiegammo su Chieveley. Temo perdite considerevoli per la brigata Hart e per 14ª e 66ª batteria.

« Durante tutta la giornata il nemico tentò di mettere in rotta la mia ala destra, ma la cavalleria lo ha impedito. Le truppe, di cui la condotta fu eccellente, sofffersero molto per il caldo.

I commenti dei giornali

I giornali constatano la gravità della disfatta di sir Reivers Buller, ma ritengono che le perdite non siano abbastanza numerose, da giustificare uno scoraggiamento della nazione, che è stata finora calma e più risoluta che mai.

Il *Times* dice che, dopo l'insurrezione delle Indie, l'Inghilterra non si trovò mai in una situazione penosa come l'attuale.

Il *Daily Chronicle* chiede l'invio nel Sud-Africa di centocinquantamila uomini.

Le perdite degli inglesi - Insurrezione nella Colonia del Capo - Contro Chamberlain.

Londra 17. — Il ministro della guerra annunzia che le perdite fatte dal corpo comandato dal generale Redvers Buller nei combattimenti sul fiume Tugela sono: 82 morti, 667 feriti, 348 mancanti; complessivamente 1097 uomini.

Le perdite degli ufficiali ascendono a 6 morti, 42 feriti, 15 prigionieri e 3 mancanti.

—

I giornali confermano essere imminente la mobilizzazione dell'ottava divisione. Fu ordinato all'artiglieria dei porti del sud est dell'Inghilterra di tenersi pronta a sostituire le guarnigioni di artiglieria inviate a Capetown.

—

Le notizie da Kimberley dicono che gli indigeni riferiscono che tutti i boeri del Behusnaland sono insorti.

Un telegramma giunto stasera annuncia che, in seguito alla disfatta del generale Gatacre a Stormberg, tutta la regione settentrionale della colonia del Capo è insorta.

—

Il ministro delle colonie Chamberlain è partito per Dublino, per ricevere il titolo di dottore onorario dell'università. Si temono dimostrazioni tumultuose contro il ministro.

Cronaca Provinciale

DALLE SPONDE del IUDRIO

Il tempo — Note agricole

Ci scrivono in data 16:

Siamo in pieno inverno. La cruda temperatura di queste giornate ha rammentato un'iscrizione ch'io lessi scolpita sulla fronte di una casa di questi dintorni, che dice: *Focet gremio Ianus.*

Dopo un periodo di giorni bellissimi, di minaccie bensì di cambiamento, ma cadute a vuoto colla ricomparsa del sole bello, raggiante, trionfatore, era da aspettarsi il mutamento bruttissimo avvenuto.

Vi sarà facile immaginare quali giornate possano correre alla campagna alla metà dicembre, quando imperversa il rovajo e che il termometro discende a varii gradi sotto zero, ed il cielo se ne sta coperto di un cinereo lenzuolo. Ciò non dimeno bisogna stare allegri, poichè queste orride giornate ci faranno gustare maggiormente il ritorno delle splendide di sole, di cielo terso, di aria dolce e profumata.

Guai se non ci fossero i confronti, il bello ed il buono non si avvertirebbero neppure!

La neve si fece qui appena vedere; la violenza dei venti la trasportò da tutte le parti alte. Il Coglio però è sepolto dalla candida meteora.

Da ieri lo scirocco batte fortemente e la temperatura è parecchio raddolcita.

La pioggia, caduta abbondantemente, fu ottima da vero. La terra era tanto dura per la siccità da non poterla trattare nè con vanga nè con aratro, cosichè i lavori furono sospesi.

L'acqua per i bisogni domestici in molti luoghi era mancante, ed era una pena veder girare coi carri con botti o tini in cerca d'acqua per gli animali. In questi ultimi giorni alcuni molini per mancanza d'acqua erano inattivi e si doveva portarsi a notevoli distanze per macinare il grano turco.

Ma guai se questo tempaccio avesse a prolungarsi molto da impedire i lavori di terra, poichè bisognerebbe per quest'anno rinunziarvi.

Oltre gennaio non è il caso di fare nè scassi reali nè fossi nè buche, poichè la terra non arriva a polverizzarsi, a ridursi tale da assicurare la migliore riuscita delle piantagioni.

Oggi non vi posso scrivere di più.

Il Castaldo

DA PULFERO

Neve e freddo

Manca la posta di Caporetto

Ci scrivono in data 17:

Qui abbiamo neve e molto freddo. Manca da tre giorni (compreso oggi) la posta di Caporetto e quella di Plez.

Dicesi che nemmeno a Caporetto sia giunta la nostra posta, e perciò si teme che sia succeduta qualche disgrazia.

Triste epilogo del tentato suicidio di un cividalese

Mercoledì della scorsa settimana riferimmo il tentativo di suicidio, fatto a Trieste, dall'agente in commestibili Mario Mattiassi, d'anni 16, da Cividale, il quale nell'alloggio del suo principale aveva trangugiato una soluzione di capocchie di fiammiferi. Trasportato all'ospedale venerdì alle 3 pom. il povero giovanetto cessava di vivere.

Concorso al posto di segretario comunale

Il posto di segretario del Comune di Marano Lagunare si rende vacante col 1 gennaio 1900.

Il Consiglio addiverrà alla nomina provvisoria collo stipendio annuo di L. 1000 non appena vi sarà un sufficiente numero di concorrenti.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Dicembre 18. Ore 8 Termometro +1.1
Minima aperto notte —1.2 Barometro 754.
Stato atmosferico: vario
Vento N Pressione crescente
Ieri: bello
Temperatura: Massima 8.6 Minima 1.5
Media 4.755 Acqua caduta mm.

Avviso

Quei nostri associati della provincia che si trovano in arretrato con i pagamenti, sono gentilmente pregati di mettersi in corrente con l'amministrazione del giornale, essendo prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.

Effemeride storica

18 dicembre 1744

Terremoto

A Cercivento, in Carnia, si avvertono forti scosse di terremoto.

I nostri deputati

L'on. De Asarta ha parlato sabato alla Camera contro il disegno di legge sugli zuccheri.

—

Togliamo dal *Giorno* di Roma questa *istantanea*:

L'on. Celotti — In questi ultimi giorni una barba misteriosa e imponente si aggirava attaccata a un bravo uomo di aspetto alquanto rusticano sui banchi più reconditi di Sinistra, nascosti sotto la tribuna della Stampa. Indagini diligenti e discrete condussero a scoprire che si trattava dell'on. Antonio Celotti, deputato di Gemona — di prima legislatura — che aveva sempre bazzicato poco per Montecitorio. L'elenco ufficiale dei deputati non ne dice la professione. Ma all'aria si riconosce per un ottimo proprietario di campagna. E chi sa che a un trattato non si riveli anche per un uomo politico. Intanto col suo ultimo voto si è rivelato un liberale, senza paura delle elezioni.

Per l'albero di Natale Risposta

Caro bimbo buono ma.. povero — ti chiamo così, perchè mi sei sconosciuto; ti conoscerà certamente il redattore del « Giornale » che il 15 pubblicò le tue amare riflessioni su « S. Lucia. » Oh povero piccino! Quella scarpetta scucita e scalcagnata, piena di neve, mi s'è fitta proprio nel cuore!

Ma credilo: gli stivalini inverniciati, non sono sempre i più felici; talvolta potrebbero narrare cose ben tristi! E allora, quanto sono più liete e leggiere le tue scarpette scalcagnate!

No, bimbo, la povertà è sventura, non colpa! Rasciuga le tue lagrime ed abbi fiducia nel bambinello Gesù: egli, ch'è il santo dei santi, fra pochi giorni scenderà tra le fronde d'un albero luccicante, stupendo, carico di doni di ogni specie, per te, per voi, bimbi poverelli. Oh il giorno di Natale sarai felice anche tu, piccolino! S'è vero che non fai piangere la mamma, che la maestra è contenta di te, corri lieto all'*Educatorio*, aspetta ansioso i regali dell'*albero della Scuola e Famiglia.* I cosidetti signori, che non disprezzano la povera gente, con islancio caldo e spontaneo del loro cuore generoso, vorranno tutti abbellire, arricchire quell'albero benedetto! Festa geniale, divenuta ormai gentile consuetudine, che fa sparire le differenze del destino ed unisce tutti i cittadini in un solo bacio fraterno!

Elena Fabris Bellavitis

Consiglio comunale

Oggi alle 14 il Consiglio si raduna in seduta straordinaria per discutere gli oggetti posti all'ordine del giorno che venne già pubblicato sul nostro giornale.

Fra gli oggetti da discutersi vi è pure il bilancio preventivo per il 1900.

Congresso veneto per le riforme amministrative

Sabato all'Ateneo Veneto si è inaugurato il Congresso veneto per le riforme amministrative.

Presiedeva il prof. Morelli, e vi assisteva pure il prefetto di Venezia, comm. Winspeare.

Dichiarato aperto il Congresso vennero acclamati, a presidenti, onorari: il sindaco Grimani, il comm. Cerutti, il comm. Chiereghin: la presidenza effettiva venne costituita per acclamazione nei signori prof. Morelli, presidente, on. *Pascolato* vice-presidente, avv. Zanetti segretario.

La prima discussione riguardò il progetto di legge sulla *divisione dei Comuni in classi — Consorzi comunali facoltativi — Vigilanza.*

Il prof. Olivi lesse la sua relazione.

Presero parte alla discussione, fra gli altri, l'avv. Billia, il cav. Biasutti e l'avv. Barbassetti.

Le proposte della commissione vennero quindi approvate.

L'importante si è che il Congresso all'unanimità approvò in massima il principio di un limitato *referendum* amministrativo.

Furono poi discusse la relazione del cav. *Biasutti* circa il progetto riguardante *gli alienati ed i manicomi* e le due dell'avv. Billia sulla *sistemazione delle contabilità comunale e provinciale* e sui *provvedimenti per il credito comunale provinciale.*

Le 2 relazioni vennero quindi approvate.

—

Ieri il Congresso tenne due sedute. L'avv. Billia riferì sulle modificazioni alle contabilità comunali e provinciali.

Su altri progetti parlarono il comm. Pascolato, il cav. Biasutti e l'avvocato Billia.

I nuovi maestri

Di tratto in tratto ci si vanno rivelando nuovi maestri, che si assumono spontanei l'ufficio di insegnare a tutto il mondo quali sieno i doveri degli uomini di cuore, e quali i diritti dei disgraziati.

Uno di tali maestri si è fatto conoscere sabato: il sig. D'Odorico, con una lettera diretta al *Comitato pro Turate* stampata nel *Paese*, ha rimproverato quei cattivi soggetti che vanno raccogliendo denaro, e ne danno del proprio, per assicurare un asilo ai reduci dalle patrie battaglie.

Bravo sig. D'Odorico! Così va fatto: Ella ha parlato chiaro; e se altri *ostenta* buon cuore, come Ella accortamente osserva, Ella fa benissimo ad *ostentare* di non averne, e a predicare che i reduci dalle patrie battaglie devono essere lasciati crepar di fame, finchè lo Stato non pensa a soccorrerli. Ella chiama i reduci *padri autentici della patria*: e questa frase, che altri potrebbe ritenere una derisione in bocca sua, noi preferiamo accettarla come un riconoscimento dei meriti di quei valorosi. Ma Ella non vuole dare un obolo per essi: Ella mette innanzi, con rara modestia, sè stesso come esempio di rispetto ai principii socialisti, e ci insegna che il vero socialismo consiste nel sopprimere ogni privata iniziativa, nel soffocare ogni sentimento fraterno, nel subordinare l'individuo, corpo ed anima, al potere ed al volere dello Stato, al quale soltanto, secondo il saggio di Lei consiglio, spetta pensare e provvedere per chi ha consacrato la sua gioventù al servizio della patria.

Non gioverà certamente osservarle in contrario, che lo Stato non può provvedere altrimenti che coi denari dei contribuenti, fra i quali moltissimi sono disagiati essi stessi: e che fanno opera di fraternità, e adempiono un'obbligazione sociale di primo ordine, quei cittadini che, potendo disporre di pochi centesimi, o di poche, o di molte lire, si affrettano a darle per un'opera di pubblica utilità, vergognandosi di rifiutare il loro concorso per il pretesto che lo Stato non ha fatto il suo dovere.

Per Lei tutto questo è latino od arabo: Ella ha ormai corazzata la sua coscienza sotto il martello di un così detto socialismo, che Le assicura il privilegio di non provare più certi sentimenti.... Ma no! chi La conosce assicura che anzi Ella è uomo di cuore, incapace di rifiutare un aiuto ai sofferenti, e di mandarli cinicamente a farsi mantenere dallo Stato.

Ebbene, sig. D'Odorico, conservi il suo carattere nelle pubbliche faccende, quale è nelle private: *compagno* con i suoi correligionari, sia *fratello* con i suoi concittadini a qualunque partito appartengano: non ostenti disprezzo contro chi si occupi per ispirito di patriotico dovere in soccorso di chi soffre: e cerchi di persuadersi che, almeno per ora e probabilmente per un bel pezzo ancora, lo Stato non è e non sarà in grado di provvedere a tutti i bisogni dei privati, e che opera da buon cittadino chi fa, per quanto può, un onesto uso dei denari *suoi*, finchè lo Stato socialista, col prenderglieli, non lo avrà messo nella necessità di chiedere, e nella impossibilità di dare!....

E sarà davvero un bel giorno!!

Tassa di famiglia 1900

Il Municipio rende noto:

1. Che pel 1900 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quoti rispettivi ed i temperamenti di applicazione nell'anno 1899.

2. Che le variazioni tutte introdotte nel Ruolo 1900 in confronto del 1899 staranno depositate ed esposte nell'Ufficio di Ragioneria, giusta il disposto dell'articolo 14 del suddetto Regolamento, per 15 giorni consecutivi datando dal 15 corr. e durante tutto l'orario normale, affinchè ogni interessato possa esaminarle.

3. Che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno cui riguardano, eccettuato il caso in cui trattisi di elimina dal Ruolo, o di riduzione di tassa.

4. Che entro 15 giorni dalla intimazione di detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda la tassazione; ed entro il mese di gennaio p. v. se riguarda il Ruolo;

5. Che, giusta l'articolo 30 del Regolamento suddetto, ogni contribuente entro il mese di gennaio p. v. potrà ricorrere contro il Ruolo 1900 alla Commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione.

6. Infine che per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni, deve intendersi confermata pel 1900 (eccetto il caso di elimina o di riduzione) la tassazione definitiva dell'anno 1899.

Il tempo

Sembra sissi rimesso al bello — ieri ebbimo una giornata splendida e veramente autunnale: oggi l'aria è un po' più frizzante, ma la temperatura non è tanto fredda.

—

Nel pomeriggio di ieri furono ristabilite le comunicazioni postali con Pontebba; e così pure quelle fra la stazione della Carnia e Tolmezzo.

Non venne ancora riattivato il servizio regolare fra Tolmezzo ed i canali carnici.

Si è però provveduto per la distribuzione delle corrispondenze, che viene fatta nel modo più pratico.

Il sig. Riccardo Dal Ferro

vice direttore delle poste e telegrafi, venne destinato vice ispettore nel distretto di Forlì — Ravenna.

All'egregio funzionario che nel breve tempo che fu fra noi seppe acquistarsi la generale simpatia, le nostre congratulazioni.

Importante pubblicazione

L'illustre comm. avv. Luigi Rava, professore di scienza dell'amministrazione nella Regia Università di Bologna e già Sottosegretario di Stato al Ministero delle Poste e Telegrafi, uomo colto e geniale che ha dato alle scienze giuridiche, alla politica ed alle discipliniare storiche apprezzatissimi lavori di grande valore, ha in questi giorni pubblicato, editrice la Ditta Zanichelli, di Bologna, un nuovo volume attestante la acutezza della sua mente e la sua grande coltura.

Il libro del prof. Rava porta per titolo: « Il telefono nella legislazione italiana », ed esso reca un contributo prezioso di dottrina, di erudizione allo studio di un problema di grande interesse per quanti seguono il meraviglioso e sempre crescente sviluppo dei moderni mezzi di comunicazione.

Regolamento

per il Campo di giuochi in Udine deliberato dalla Giunta Municipale nella seduta 20 novembre 1899 al N. 9906

1. L'uso del Campo dei Giuochi è concesso dal Municipio a tutte le scuole della città, alle Società ginnastiche ed alle associazioni operaie che si andassero formando.

L'uso non è concesso a singoli individui.

2. Gli allievi delle scuole dovranno presentarsi al campo guidati da un maestro o maestra. Le Società ginnastiche interverranno in squadre composte almeno di sei individui e guidati da un capo squadra.

La stessa disposizione vige per i club sportivi.

3. L'orario sarà stabilito dal Municipio sentititi i capi degli istituti e la Società ginnastica. Nell'orario sarà riservata qualche ora esclusivamente per le donne. Nelle feste il campo sarà destinato principalmente per gli operai.

4. Coloro che frequentano il campo devono provvedersi degli attrezzi occorrenti per i giuochi.

5. Il più anziano fra i maestri di ginnastica o fra maestri o capi squadra che si trova sul campo avrà la direzione del campo stesso con facoltà di disporre le squadre come meglio crede perchè possano esercitarsi contemporaneamente, e risolverà tutte le questioni che potessero insorgere.

6. Sarà provveduto ad un custode provvisorio (possibilmente un calzolaio) il quale dovrà rimanere sul campo tutta la giornata, ed impedire l'entrata a persone estranee.

Ornamenti per l'albero di Natale

Nel negozio Dorta in piazza San Giacomo si ammira da ieri una riuscita esposizione di ornamenti, gingilli, figurine, dolci ecc., occorrenti per la guarnizione dell'*albero di Natale*.

Patronato «Scuola e Famiglia»

La festa dell'Albero di Natale avrà luogo al Teatro Minerva il giorno 26 and. alle ore 15.

Quest'anno a renderla più attraente il *Circolo Filarmonico* « Giuseppe Verdi, » che gentilmente aderì all'invito della Presidenza, concorrerà colla sezione orchestrale, la quale eseguirà scelto ed interessante programma.

La recita di ieri sera dell'Unione Filodrammatica Triestina

Molto pubblico, assistette ieri sera alla recita, data nel nostro Minerva dall'Unione Filodrammatica triestina.

Lo spettacolo fu riuscitissimo e tutti gli esecutori riscossero applausi.

L'orchestra egregiamente diretta dal maestro Blasig in seguito a generali richieste suonò gli inni patriottici e l'inno di S. Giusto fra gli evviva ed i battimani.

Esposizione di cartoline e di almanacchi

Ieri a sera nel negozio *Barei* (in via Cavour) fu fatta una speciale esposizione di cartoline illustrate (tutte nuove e tutte splendide) di almanacchi per il 1900 (in tutte le varietà ed in tutte le grandezze) e di biglietti d'augurio per le feste natalizie e di capo d'anno.

La mostra riuscì veramente splendida.

Il trattenimento dell'Istituto Filodrammatico

di sabato sera, ebbe un esito felicissimo.

Venne recitata con spigliatezza la commedia del cav. Barnaba: *Paga lo zio.*

Gli esecutori signori fratelli Miani, Chiussi, Pellegrini, Marchesini riscossero meritati applausi.

Con una grazia squisita e con molto sentimento recitò il monologo *in Parlatorio* la signorina Pasqualis.

Animatissimo il festino con i suoi dodici ballabili che si sarebbero desiderati, raddopiati ed anche triplicati.

I dilettanti vennero egregiamente istruiti dal dilettante signor Giuseppe Miani.

Tentato suicidio

Nel pomeriggio di sabato nel nostro Ospitale veniva accolto il giovane Pietro Cainero fu Marco di anni 26 da Zugliano, il quale nella mattina del giorno stesso, a scopo suicida, chiusosi nella camera da letto, si era sparato un colpo di rivoltella calibro 7 sotto la clavicola destra.

Al rumore della detonazione accorsero i famigliari e trovarono il giovane steso a terra, stralunato, che si lamentava di dolori.

Si andò pel medico, ma essendo assente quello del paese, certo Pietro Drigani si portò nel nostro Ospitale e, narrato il caso, ritornò a Zugliano col medico dott. Longo. Questi visitò e medicò il ferito, ma giudicò conveniente il di lui trasporto nel locale ospitale per procedere all'estrazione del proiettile.

Se non sopravvengono complicazioni, il Cainero guarirà in quindici giorni.

Non si conosce il motivo dell'insano proposito.

Morto dal tetano

Sabato veniva accolto in questo ospitale il ragazzo Ermacora Franzolini d'anni 7 1⁄2 della vicina frazione di Cussignacco, per una ferita da punta ad un calcagno.

Il poverino essendogli sopravvenuto il tetano, ieri cessava di vivere.

Dicesi che il ragazzino siasi prodotta la ferita avendo calzata una scarpa la quale nel calcagno aveva diverse punte di ferro sporgenti.

Smarrimento

Venne smarrito, partendo dalla Banca d'Italia, percorrendo via Savorgnana e parte di via Cavour fino al negozio D'Agostini, un biglietto da L. 50.

Competente mancia all'onesta persona che, avendolo trovato, lo porterà presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Ringraziamenti

Il marito Romano Nicolai, il figlio Giacomo, la nuora ed i nipoti, riconoscenti, ringraziano tutte quelle buone e pietose persone che vollero onorare la salma della loro indimenticabile *Francesca Michieli*, partecipando ai funerali.

Chiedono scusa se, per lo strazio di tale perdita, incorsero in qualche ommissione.

La famiglia della testè defunta levatrice Luigia Merlino Nigg, ringrazia tutti quelli che si mostrarono pietosi ed accompagnarono la salma all'estrema dimora.

La famiglia Merlino

La sottoscritta Giulia Bottussi Gobetti, ringrazia tutti coloro che concorsero in qualche modo a porgere l'estremo tributo al suo diletto.

Rende poi grazie di cuore al dott. Sebastiano C. di Montegnacco che nulla lasciò intentato per combattere l'orribile male, e che con le cure le più affettuose tentò lenire le sofferenze del suo *Ubaldo.*

Chiede poi venia per le involontarie dimenticanze incorse nella luttuosa circostanza.

Tarcento, 18 dicembre 1899.

Giulia Bottussi Gobetti

Due braccianti all'Ospitale

Nel nostro Ospitale vennero medicati:

— Enrico Tortolo di anni 24, bracciante, per accidentale ferita al pollice della mano sinistra guaribile in 5 giorni.

— Antonio Mantelli fu Luigi d'anni 54 nativo da Tricesimo, qui domiciliato, bracciante, per ferita accidentale lacero-contusa al sopraciglio destro.

Guarirà in 10 giorni salvo complicazioni.

Tristi effetti del freddo

L'altro giorno, lungo la via che da Cividale mette a Moimacco, presso un cespuglio, venne trovata una ragazza ventenne, svenuta in causa del freddo.

Trasportata in un vicino casolare, poco dopo rivenne.

VENDITA

Il sottoscritto curatore del fallimento del fu Paolo Scrosoppi, negoziante di cappelli in Udine, rende noto che il signor Giudice delegato autorizzò la vendita in massa dei cappelli e merci appartenenti al fallimento stesso.

Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio degli avvocati Girardini e Nardini Via della Posta N. 23 Udine.

avv. Emilio Nardini

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Sono arrivati tutti gli artisti di canto che si produrranno nell'*Ernani*, e oggi stesso cominceranno le prove.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise di Milano

Il processo Notarbartolo

Udienza del 16 dicembre

Si comincia con l'escussione del teste Tomaso Cesareo, guardia di P. S. che prese parte alla perquisizione in casa dei Barone col Di Blasi e il Cappello.

Il teste non ricorda le circostanze che accompagnarono questa perquisizione.

Però dà per certo d'aver visto entrare il cap. Ortolani, il quale ripete che si trattenne pochissimo in caserma, e che andò subito alla stazione, dovendo prendere il treno.

— Io non posso — dichiara il Cesareo — affermare d'essere sempre rimasto in quella stanza e neppure che se il capitano fosse uscito, io dovessi assolutamente vederlo.

L'avv. Marchesano gli chiede: — A che punto era il verbale quando l'Ortolani si allontanò?

— Mi pare all'intestazione, risponde; però non posso assicurare. Non ricordo.

Si passa quindi al teste Abate Giuseppe di altavilla; ma la sua citazione dipende da un errore, per cui è rimesso in libertà dopo un mese d'inutile aspettativa.

Si dà lettura della deposizione scritta dal suo omonimo che doveva essere citato in vece sua; risulterebbe che costui ha subito, insieme al Barone, una perquisizione da parte del maresciallo e del brigadiere dei carabinieri di Altavilla. Ma di questa perquisizione non si hanno traccie.

Si sentono quindi altre testimonianze, che non offrono molto interesse.

Processo politico di due goriziani a Innsbruck

Venerdì scorso presso la Corte d'Assise d'Innsbruck ebbe luogo il dibattimento in confronto dei sigg. dottor Adolfo Codermaz e Andrea Corsig, ambidue di Gorizia, accusati di reato politico.

La giuria venne costituita per metà di cittadini di Innsbruck e per metà da persone del contado.

Il dott. Codermaz era accusato d'essere autore di un'ode in morte di Garibaldi, di aver tenuto un discorso irredentista a Terzo e di aver aderito a un discorso irredentista, tenuto da altra persona.

Il Corsig era accusato di complicità nella pubblicazione a stampa dell'ode a Garibaldi.

In seguito al verdetto dai giurati ambidue gl'imputati vennero assolti e rimessi subito in libertà.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 10 al 16 dicembre

NASCITE

Nati vivi maschi		8	femmine	8	
» morti	»	—	»	1	
Esposti	»	—	»	0	
Totale	»	8	»	10	— 18

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Masic agente di commercio con Caterina Martinuzzi sarta — Ettore Usoni agente di commercio con Edvige Cracco insegnante — Vittorio Cortelazzi capitano fant. con Teresina Cirio agiata.

MATRIMONI

Silvio Ellero operaio di ferriera con Giuseppina Clocchiatti setaiuola — Giuseppe Vicario bracciante con Paola Chiarcos casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Erminia Grion di Domenico di giorni 5 — Oscar Osso di Vittorio di giorni 14 — Olga Osso di Vittorio di giorni 15 — Antonio Viviani di Luigi di mesi 9 — Francesca Michieli-Nicolai fu Giovanni d'anni 77 casalinga — Teresa Gorgo-Chiesorini fu G. B. d'anni 78 casalinga — Maria De Nato-Bonvicini fu Antonio d'anni 59 pensionata — G. B. Vidussi fu Angelo d'anni 64 agricoltore — Luigia Merlino Nigg fu Valentino di anni 69 levatrice — Antonio Rizzi fu Giacomo d'anni 55 facchino — Lucia Feruglio-Colautti fu Gian Domenico d'anni 75 casalinga — Giuseppe De Osualdo fu Natale d'anni 65 agricoltore — Anselmo Degano fu Angelo d'anni 73 bracciante — Domenico Rossiesi d'anni 67 facchino — G. B. Zorzini di Pietro di mesi 2 — Cirillo Rizzi di Nicolò di anni 2.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Vincenzo Comuzzi fu Canciano d'anni 75 falegname — Antonio Micheloni fu Giuseppe d'anni 49 tappezziere — Caterina Zanoni-Cescutti fu Giacomo d'anni 82 casalinga — Anna Ballina-Aquila fu Antonio d'anni 35 contadina — Maria Cantier-Monfredo fu Leonardo d'anni 46 contadina — Maria Venier-Sala fu Luigi d'anni 52 contadina — Maria Turassich-Brovedani d'anni 56 fruttivendola — Sante Sartor fu Leonardo d'anni 45 agricoltore — Maria Blasig-Comisso fu Valentino d'anni 70 lavandaia — Giuseppe Perini fu Pietro d'anni 54 agricoltore.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Maria Morini di mesi 3.

Totale N. 27

dei quali 7 non appartenenti al Com. di Udine.

Il giorno 13 dicembre la morte troncava l'esistenza preziosissima di

MARIA DE NATO

ved. Bonvicini

Buona, di sentimenti nobilissimi nei tanti dolori che amareggiarono la sua vita, dimostrò grande energia e fu sposa più unica che rara.

Chiunque ebbe la fortuna di avvicinarla, non potrà a meno di serbarne la più cara memoria e di citarla come esempio d'illimitata virtù. Io che trascorsi tante ore dell'infanzia accanto a quella Santa, io che l'amai come persona di famiglia, vorrei trovare parole di conforto per chi rimane immerso nel più profondo dolore. Ma la rassegnazione non può venire che da Idio, e pensando che se l'angelo ha spiegato le ali verso le regioni celesti, veglia però egualmente le amate figlie Eleonora ed Elena.

Bologna

L. e L. P.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Chiesorini Maria: Anderloni Achille lire 1.

Ostuzzi Tomaso di Varmo: Corradina Domenico lire 2.

Rosinato dott. Carlo: Corradina Domenico lire 2.

De Nato Maria Bonvicini: Linda Valentino lire 1

Danese Giuseppe di Spilimbergo: Della Giusta famiglia di Campomolle lire 2, Baschera Giovanni di Campomolle 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Michieli Francesco: Forster Armando L 1.

Maria De Nato ved. Bonvicini: cav. prof. Massimo Misani lire 1, avv. Mario Bertacioli 1, Luigi Grossi 1, prof. Artidoro Baldissera 1.

dott. Carlo Rosinato: avv. Mario Bertaccioli lire 1, avv. Erasmo Franceschinis 1, cav. avv. Francesco Franceschinis e famiglia 1.

Solenni onoranze a Notarbartolo

Palermo, 17. — Nonostante il tempo piovviginoso ebbero luogo le solenni onoranze alla memoria di Notarbartolo.

Tutta la città era parata a lutto.

Il corteo era composto di 30,000 persone, fra i quali i senatori, deputati, Consiglio comunale e provinciale, scuole, associazioni, ecc.

Il corteo sfilò silenzioso tra una fitta ala di popolo per le vie Vittorio Emanuele, Maqueda, Ruggero Settimo, piazza Castelnuovo, dove era stato eretto un palchetto per la musica addobbato a lutto. Sopra stava il busto del Notarbartolo circondato da corone.

Il corteo sfilò silenzioso avanti al palco, indi si sciolse.

Il comitato, la famiglia e gli amici proseguirono in vettura al cimitero di Rotoli, ove il presidente del comitato, senatore Di Camporeale, pronunciò brevi, sentite parole in memoria del Notarbartolo.

Bollettino di Borsa

Udine, 18 dicembre 1899

	16 dic.	18 dic.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100.65	100.65
» fine mese	100.85	100.75
detta 4 1⁄2 » ex	109.50	109.50
Obbligazioni Asse Eccle. 5 %	102 —	102. —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	318 —	317 —
» Italiane ex 3 %	311 —	311.—
Fondiaria d'Italia 4 %	503 —	503 —
» » 4 1⁄2	509.—	509.—
» Banco Napoli 5 %	447.—	447.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	485 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510 —
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	914.—	906.—
» di Udine	145 —	145 —
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	35 50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320 —
» Veneto	217.—	217.—
Società Tramvia di Udine	80 —	70 —
» ferrovie Meridionali ex	730 —	720 —
» » Mediterranee ex	546 —	545 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 75	106 90
Germania »	131 70	131.—
Londra	27 03	27.05
Austria-Banconote	2 23 —	2.23.—
Corone in oro	1 12 50	1. 2 —
Napoleoni	21 35	21 36
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 20	93.90

Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 18 dicembre 106 90

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

LOTTO - Estrazione del 16 dicembre

Venezia	46	30	61	12	74
Bari	85	23	50	39	20
Firenze	46	31	90	52	84
Milano	65	74	41	73	87
Napoli	75	2	19	33	59
Palermo	14	67	28	42	16
Roma	90	61	31	39	13
Torino	40	75	35	66	73

Udine 1899 — Tip. G. B. Doretti